

MOZIONE

I consiglieri del gruppo "Insieme per Ragogna - Ragogna per il Tagliamento", dopo un articolato dibattito fra i suoi membri, ritengono in modo unanime il tema sollevato dalla mozione rilevante e meritevole di discussione, condividendo profondamente l'obiettivo di favorire la massima partecipazione della cittadinanza ai lavori degli organi istituzionali del Comune di Ragogna.

Tuttavia, non possono ignorare che l'impegnare l'amministrazione ad istituire una "diretta streaming" delle sedute consiliari attiene alle materie del funzionamento e delle modalità di svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale, che riguardano sia le prerogative e le sensibilità di ogni Consigliere Comunale, sia l'impiego della Struttura tecnica comunale, sia l'assetto legale e normativo che regola il procedere stesso del Consiglio. Per approvare consapevolmente punti che coinvolgono tali materie basilari, reputano necessario un ampio esame fra i consiglieri stessi, i funzionari e i collaboratori della struttura tecnica comunale. Nel caso specifico della proposta in esame, occorre anche approfondire in modo accurato gli oneri tecnici, economici e di impiego del personale comunale connessi all'attuazione della stessa; segnatamente, si rende necessario verificare la concreta idoneità della strumentazione presente nella sede consiliare, la necessità dell'intervento di personale dipendente o incaricato per procedere alla video registrazione, alla trasmissione e all'archiviazione digitale del filmato su piattaforma comunale, i costi e i tempi richiesti per attuare tali interventi, nonché soprattutto i delicati profili legati alla tutela della riservatezza e alle responsabilità in capo all'amministrazione comunale nel momento in cui diffondesse audio e video eventualmente caratterizzati da contenuti giuridicamente critici (trasmissione che sarebbe in diretta, pertanto senza possibilità di un tempestivo intervento che evitasse la diffusione di siffatti eventuali contenuti).

Sul piano generale, non appare inoltre superfluo ragionare più attentamente intorno a come l'applicazione della misura proposta potrebbe incidere tanto sulla libertà di espressione di ogni singolo consigliere comunale (ogni consigliere comunale potrebbe legittimamente ritenersi in indebita soggezione nel esprimere liberamente i propri ragionamenti, sapendo che il suo intervento viene trasmesso in diretta verso un pubblico indeterminato), quanto sulla concreta propensione del pubblico a partecipare alle sedute del Consiglio Comunale (la "diretta streaming" potrebbe indurre il cittadino ad accontentarsi di "guardare su uno schermo" la seduta, in luogo dell'assistervi di persona fra il pubblico).

In conclusione, ringraziando i proponenti della mozione per la significativa occasione di approfondimento suggerita all'intero Consiglio Comunale, la coerenza con le motivazioni poc'anzi argomentate mi impone di annunciare il voto contrario da parte del gruppo consigliere "Insieme per Ragogna - Ragogna per il Tagliamento".